



L'avventura di Freccia, lo scoiattolo rosso

una storia ambientata nel Parco Valle Lambro e realizzata
dai bambini delle scuole primarie del Parco



**Parco Regionale
Valle del Lambro**
il tuo parco



Freccia, lo scoiattolo rosso, viveva tranquillo nel bosco del Parco della Valle del Lambro, nella vicinanza del fiume.

Era una giornata autunnale, il sole era tiepido e l'aria fresca.

Freccia, in compagnia di Alex, un suo amico scoiattolo, si divertiva ad arrampicarsi da un albero all'altro.

Insieme raccoglievano frutti, gemme, fiori e i semi degli alberi per avere le loro scorte durante la stagione più fredda dell'anno, l'inverno.



All'improvviso, Freccia sentì uno strano rumore provenire da un altro albero, incuriosito cercò di avvicinarsi e vide...

Degli scoiattoli grigi

(pagina 3)



Un picchio

(pagina 6)



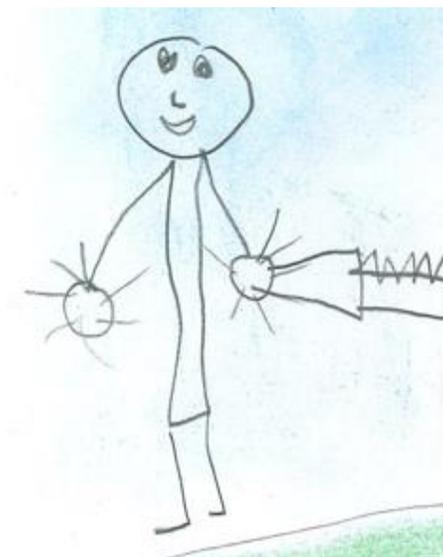
Una fata

(pagina 7)



Un uomo con la motosega

(pagina 8)



... degli scoiattoli grigi.

Freccia si accorse che erano tanti scoiattoli grigi.

Prima di allora, non aveva mai visto degli scoiattoli di quel particolare colore! C'era chi provava a fargli degli scherzi, chi tirava le nocciole, chi si nascondeva e chi lo osservava silenziosamente.

Incuriosito, Freccia provò ad avvicinarsi a loro. Con un po' di paura, chiese loro chi fossero e da dove venissero. Gli scoiattoli si presentarono uno per uno: c'era Muffino, Noce, Rametto, Luigione, Ciro, Matteo, Flash, Lio e tanti altri.



Muffino, uno degli scoiattoli grigi più anziani, spiegò a Freccia che provenivano dall'America, un paese molto lontano, e che per arrivare fino al bosco del Parco della Valle del Lambro avevano dovuto affrontare un lungo viaggio.



Tra i nuovi arrivati c'erano anche due bellissimi scoiattoli femmine, Bianca e Fragolina.



Freccia e il suo amico Alex capirono che gli scoiattoli grigi erano stanchi ed affamati a causa del lungo viaggio, così li portarono in un bosco di querce, dove avrebbero potuto costruirsi dei nidi per riposare e trovare del cibo adatto a loro: a Freccia e Alex infatti, come a tutti gli scoiattoli rossi, le ghiande non piacciono proprio!

Gli scoiattoli grigi mangiarono tante ghiande gustose e ringraziarono i due scoiattoli rossi, che proseguirono la loro passeggiata nel bosco.

... un picchio.

Freccia e Alex si avvicinarono e videro un bellissimo picchio. Il suo piumaggio era coloratissimo: nero, rosso, bianco, arancione e giallo. Incuriositi e affascinati dalla sua bellezza, gli scoiattoli decisero di arrampicarsi sull'albero per vederlo da vicino.

Il picchio raccontò a Freccia e Alex quanto la sua presenza fosse importante per la biodiversità: le cavità scavate dai picchi negli alberi sono dei veri e propri condomini del bosco - dove trovano casa molti altri animali come le civette, gli storni, i moscardini - e aumentano l'equilibrio e la salute delle foreste.

Felici di ciò che avevano imparato dal picchio, Freccia e Alex salutarono il nuovo amico e proseguirono la loro passeggiata.

AVANTI



... una fata.

Freccia notò una strana persona che non aveva mai visto prima. Incuriosito, ma anche con po' spaventato, si avvicinò e le chiese chi fosse.

Era fata Melina, una fata speciale che accompagna e aiuta i bambini di tutte le scuole.

La fata però era triste, la sua bacchetta magica si era spezzata.

Freccia si consultò con il suo amico Alex e insieme decisero di mettersi all'opera! Si avventurarono nel bosco e iniziarono a raccogliere rametti, fili d'erba e resina per sistemare la bacchetta della fata.

Tutti erano molto soddisfatti e la fata Melina, ora di nuovo pi energia, promise di restare nel bosco e di aiutare Freccia e i amici ogni volta che ne avessero avuto bisogno.

Freccia e Alex salutarono fata Melina e proseguirono la loro passeggiata.

AVANTI 



... un uomo con la motosega.

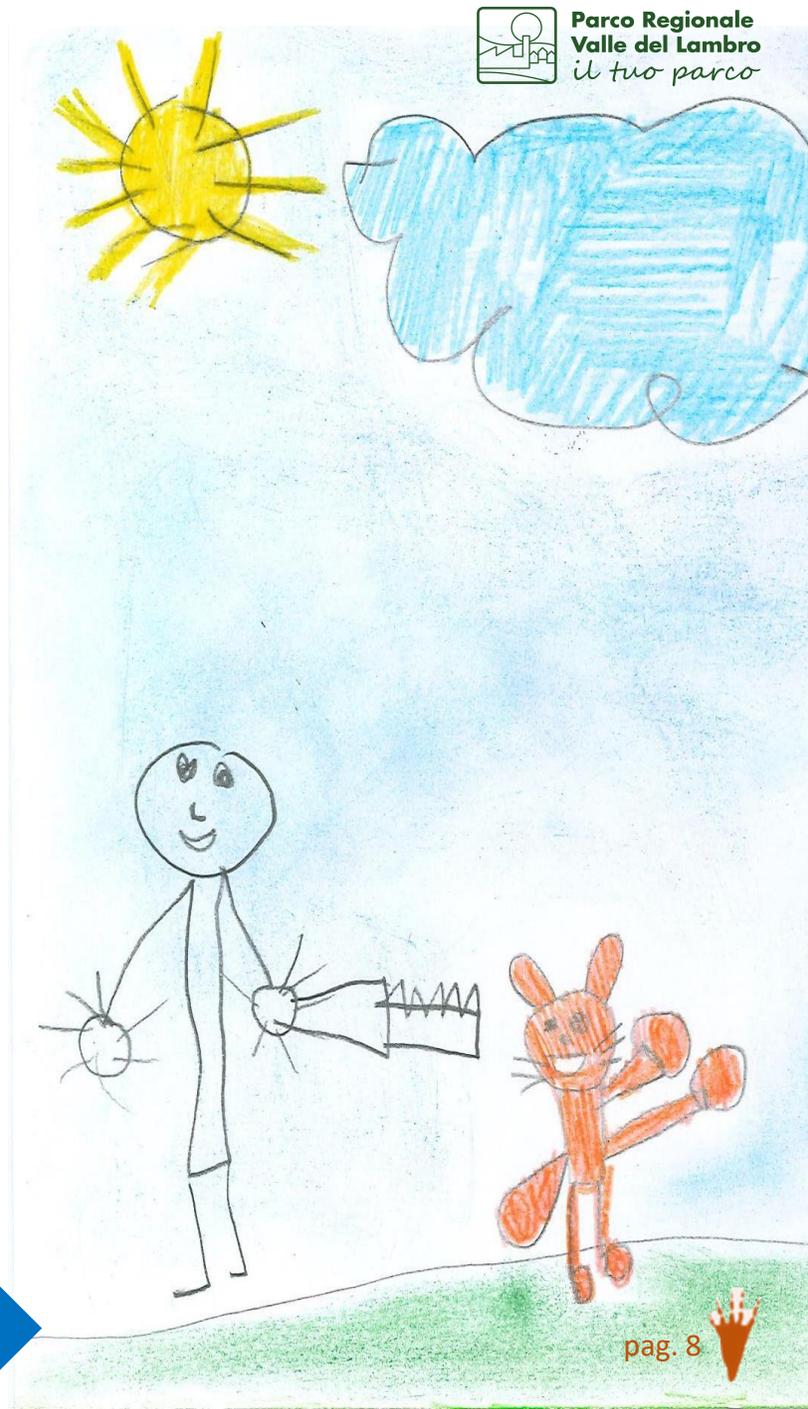
Freccia e Alex si avvicinarono all'uomo con la motosega, cercando di capire cosa stesse succedendo.

Gli scoiattoli rossi, che ormai vivevano nel bosco del Parco Valle Lambro da molto tempo, conoscevano bene le regole dei parchi naturali. Così, gli dissero che per tagliare la legna del bosco serviva un'autorizzazione del Parco. Questo era necessario per garantire l'equilibrio naturale. L'uomo abbassò la motosega e rispose che non lo sapeva e che non voleva causare danni.

Freccia disse all'uomo con la motosega che avrebbe potuto aiutarlo ad ottenere l'autorizzazione. L'uomo accettò e i due si diressero verso gli uffici del Parco Valle Lambro.

Felici di aver potuto aiutare l'uomo, Freccia e Alex proseguirono la loro passeggiata.

AVANTI



Dopo il loro incontro, Freccia e il suo amico ricominciarono la loro ricerca di provviste per l'inverno.

Ad un certo punto, Freccia notò che quattro bambini stavano incidendo la corteccia del Grande Acero con una lama. La povera pianta piangeva e singhiozzava e gli scoiattoli potevano sentire e capire i suoi lamenti.

Accanto al grande albero avevano lasciato anche i resti del loro pic-nic: bottigliette di plastica, fazzoletti, buste, tovaglioli e molta carta stagnola.





Gli abitanti del bosco, tra cui un ghiro, un tasso, un riccio e una volpe, capirono che la natura stava soffrendo.

Era arrivato il momento di fare qualcosa...



Freccia e Alex ebbero un'idea geniale: si fecero rincorrere fino al fiume.

I bambini li inseguirono e lì, osservando il paesaggio, rimasero a bocca aperta.



Il prato era verdeggiante, le foglie degli alberi arancioni, rosse e gialle e l'aria fresca e pulita.

C'erano anche numerose api che ronzavano intorno al loro alveare ed altri insetti che gustavano il nettare dei numerosi fiori colorati.

Seduto dietro l'albero c'era un bambino, intento ad osservare le api e gli altri impollinatori, che descriveva minuziosamente nel suo *Quaderno del giovane naturalista* perché sapeva quanto fossero importanti per la diffusione delle piante e la tutela della biodiversità.

Il bambino mostrò a tutti il suo Quaderno: era ricco di disegni, osservazioni del mondo naturale, progetti e idee per aiutare gli animali, le piante e tutti gli habitat del Parco a diventare più belli e più sani.





Pian piano i bambini e gli scoiattoli raggiunsero un grande cartello di legno con le regole del parco: gli scoiattolini vi si sedettero sopra e con le loro zampette indicarono le regole.



I bambini cominciarono a leggerle e pensarono a quello che avevano fatto: capirono che i due animaletti avevano mostrato la bellezza del parco per insegnar loro che quella meravigliosa natura andava rispettata.

Tornarono all'albero e gli chiesero scusa; poi raccolsero tutto lo sporco che avevano lasciato.





Freccia e i suoi nuovi amici erano tanto diversi tra loro ma avevano capito che avevano una cosa in comune: vivevano in un Parco bellissimo che doveva essere tutelato e protetto.

I bambini decisero che da allora avrebbero sempre, ma sempre, rispettato la natura e avrebbero insegnato agli altri a fare lo stesso.

E così, il Parco Valle Lambro divenne un luogo dove la magia dell'amicizia e della comprensione tra i diversi abitanti rendeva ogni giornata un'avventura straordinaria.





**Parco Regionale
Valle del Lambro**
il tuo parco

Questo racconto è frutto di un piccolo progetto di partecipazione con le scuole dei Comuni del Parco: in occasione della consegna di un gadget (il peluche dello scoiattolo Freccia) per dare il benvenuto a scuola ai bambini delle classi prime della primaria, il Parco ha consegnato a ciascuna classe una lettera in cui Freccia si presenta e inizia a vivere un'avventura nel territorio dell'area protetta. Gli alunni, aiutati dai docenti, hanno completato la storia con i loro scritti e i loro disegni, ideando dei frammenti di avventure che il Parco ha utilizzato per costruire questo bellissimo racconto.

Tutti i personaggi e le situazioni della storia sono stati ideati dai bambini, cui il Parco ha aggiunto informazioni scientifiche e nozioni di «buoni comportamenti» e di «cittadinanza attiva», utili per formare i cittadini di domani.

Storia realizzata con il contributo di:

ALBAVILLA - Scuola Primaria di via Porro, classi 1^A e 1^B;

BULCIAGO - Scuola Primaria Don Milani, classe 1^A,

CASSAGO BRIANZA - Scuola Primaria S. Pini, classi 1^A e 1^B;

CONCOREZZO - Scuola Primaria Don Gnocchi, classe 1^D;

CREMELLA - Scuola Primaria F. Confalonieri, classe 1^A;

INVERIGO - Scuola Primaria L. Cagnola di Villa Romanò, classe 1^A;

NIBIONNO - Scuola Primaria B. Munari, classi 1^A con l'aiuto delle classi 5^A;

RENATE - Scuola Primaria A. Sassi, classe 1^B;

USMATE VELATE - Scuola Primaria Suor E. Renzi, classe 1^A;

VERANO BRIANZA - Scuola Primaria di via Sauro, classe 1^D.



FINE